



AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Scalvini; 2. Giacom J.; 3. Baldan. Gara-2: 1. Scalvini; 2. Giacom J.; 3. Baldan

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 78-81

Scalvini fa subito il bis

DOPPIA VITTORIA PER ERIK CON LA HONDA CIVIC CHE PER DUE VOLTE SI PIAZZA DAVANTI A GIACON E BALDAN. LA NUOVA TCR ITALY HA VISTO AL VIA 13 AUTO

di Fiammetta La Guidara

ADRIA - La nuova serie tricolore Tcr Italy ha preso il via da Adria con 13 vetture al via, alle quali si sono aggiunte tre Peugeot 308 della classe Tct, una delle quali con l'attore Stefano Accorsi al via. Assente il campione in carica Roberto Colciago, che quest'anno continua il suo impegno con Honda nella serie internazionale, il suo team si conferma comunque il dominatore della serie, mettendo a segno una doppietta con Eric Scalvini, capace di vincere sia il sabato sul bagnato che la domenica sull'asciutto, piazzandosi in entrambe le occasioni davanti alla Opel di Jonathan Giacom e alla Seat Leon di Nicola Baldan.

Gara-1 si disputa sotto una pioggia torrenziale, che però non impaurisce Eric Scalvini: al 3° giro il bresciano si porta al comando al volante della Honda Civic della MM Motorsport ai danni di Jonathan Giacom, che è autore di un "lungo" sulla Opel Astra, alle prese con problemi alla ventola antiappannamento. In terza posizione si piazza subito Nicola

ERIK SCALVINI FA IL VUOTO

Sopra, Erik Scalvini che ha preso il via del Turismo Tricolore a passo di carica conquistando due sonanti vittorie davanti alle Opel di Giacom e alla Seat di Baldan. Nell'altra pagina in alto Zucchi, vincitore di gara-1 in Tcs e sotto a destra Liana che si è aggiudicato gara-2



Baldan, che conduce una gara accorta, senza prendere rischi, ragionando già in ottica campionato. Le prime tre posizioni si cristallizzano fino alla bandiera rossa, che interviene a due giri dalla fine, per le condizioni difficili della pista. Alle loro spalle si piazzano Silvano Bolzoni e Raimondo Ricci, che però saranno penalizzati di 25". A ereditare la quarta posizione è l'Audi di Max Mugello, con la Leon di Argenti a completare la top 5. Da segnalare il ritiro della Golf di Massimiliano Gagliano. Stefano Accorsi si piazza 3° nella classe Tct alle spalle di Francesco Neri, sulla vettura giornalisti di Arduini Corse. Alla partenza di gara-2, sull'asciutto, il poleman Giacomini stalla e Scalvini s'involta al comando, con Baldan pronto ad acciuffare la seconda posizione, che manterrà fino a tre giri dalla bandiera a scacchi, quando Giacomini riuscirà ad avere la meglio dopo uno spettacolare confronto ravvicinato. Baldan non replica e decide di accontentarsi della terza piazza. *«Su questa pista non sono riuscito a sfruttare la Leon - commenta - Ma sono fiducioso per il campionato»*. Andrea Argenti chiude quarto davanti alla Golf di Massimiliano Gagliano, con Vincenzo e Giuseppe Montalbano - padre e figlio - sestimi davanti ad un Daniele Cappellari capace di rimontare dall'undicesima casella in griglia con una Leon provata per la prima volta nelle prove libere. Peccato per il contatto di Mugelli con Králev: l'Audi del toscano finisce nella ghiaia: rientrato, finirà quindicesimo. Nella Tct vittoria per Adriano Bernazzani davanti a Massimo Arduini e Giovanni Lopes.

Eric Scalvini ha siglato una doppietta difficile, perché conquistata in condizioni completamente opposte: sotto il diluvio il sabato, sull'asciutto l'indomani. Un ritorno ai vertici della classifica dopo un anno difficile vissuto nella Carrera Cup, dove aveva concluso la stagione anzitempo, decidendo di non correre gli ultimi due round. Protagonista due anni fa della Leon Cup, ora è tornato ai vertici, pur avendo pochi chilometri sulla Honda del team MM Motorsport. E il buongiorno si vede dal mattino: dopo le prime prove a Franciacorta, Scalvini aveva siglato già una doppietta nelle gare di Coppa Italia del Mugello alle quali aveva preso parte come test.

«Un weekend fantastico, non potevo chiedere di meglio - commenta il ventiduenne bresciano alla fine di gara-2 - Oggi ho azzeccato la partenza e poi ho cercato di allungare il più possibile, perché in certi casi non ti sembra di aver mai fatto abbastanza. Anche se nelle prossime gare anche se saremo più pesanti per via della zavorra, daremo il massimo». ●

